

Roma, 27 -03- 2018

COMUNICATO SINDACALE

La conclusione dell'accordo con Ericsson Services Italia Spa, ha determinato una rivisitazione dei costi derivanti da accordi collettivi, in quanto l'azienda aveva inteso disdettare tutti i contratti, compreso quello nazionale.

L' Azienda in tutte le occasioni, non ultimo il 28 Dicembre al ministro Calenda, ha rappresentato la necessità di abbattere il costo del lavoro di E.S. Italia, e di ridurre il personale. Per quanto ci riguarda, l'accordo del 9 e del successivo 21 marzo, è il risultato dello sforzo non facile dei lavoratori e delle loro rappresentanze che chiude una fase complicata.

Ci risulta che l'azienda stia contattando i singoli lavoratori, per ridimensionare eventuali superminimi individuali. Tale materia non è e non può essere di competenza sindacale, tuttavia invitiamo l'Azienda ad astenersi da tale proposito e comunque a non porre in essere argomenti o atteggiamenti vessatori o minacciosi, al fine di raggiungere i propri obiettivi. Ribadendo che la scelta di addivenire o meno ad un accordo ad personam, rimane in capo al singolo, le scriventi OO.SS. rimangono a disposizione delle strutture territoriali e dei lavoratori, qualora si manifestassero indebite ed inaccettabili pressioni.

Le Segreterie Nazionali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL,UGL-TELECOMUNICAZIONI